



ATRIPALDA – Da Raffaele La Sala, consigliere comunale di Atripalda ed esponente di Piazza grande riceviamo e pubblichiamo una sua riflessione sulla questione-rifiuti nella città del Sabato:

* * *

Fanno francamente sorridere (un sorriso malinconico per il “basso stato e frale” della qualità amministrativa di *Spagnuolo & friends*) i ripetuti ed anacronistici inviti a differenziare ed a rispettare le commissariali ordinanze. Prezioso il commissariato, da ultimo fa la vocina grossa, minacciando sfracelli sotto la specie di multe salate ed annuncia la cosiddetta tolleranza zero sulla... monnezza. Intanto zero (spaccato), come si diceva una volta, è il voto che merita la fallimentare gestione del problema da parte di Spagnuolo & C, a prescindere dalle ipocrisie dell’oggi. Insomma se Prezioso aveva tanta fiducia nella maturità dei nostri concittadini (che oggi incensa per mero opportunismo ex post) perché ha perso, insieme al suo sindaco, oltre un anno, ed ha aspettato che la questione fosse affrontata e risolta (con tutta l’urgenza e le inevitabili approssimazioni del caso) dal commissariamento prefettizio? A fronte dei vantaggi futuri oggi ipotizzati, non si configura un danno erariale a carico suo e della giunta, per l’anno inutilmente trascorso? Chi doveva vigilare e non lo ha fatto sugli illeciti conferimenti dei paesi limitrofi? Chi ha verificato e denunciato, in sede consortile, le quantità di rifiuto conferite dai paesi maggiormente indiziati di sversamenti abusivi nella nostra Città? Insomma meglio farebbero Spagnuolo ed il suo Prezioso assessore, a stare zitti, piuttosto che lanciarsi oggi a capofitto sulla monnezza...Questo, naturalmente per non parlare delle banali amenità delle quali farcisce il suo proclama a mezzo stampa. Sarebbe interessante conoscere, per esempio, a quale ‘caldo’ atmosferico o di altra natura si riferisce l’ineffabile assessore; se la salvaguardia dell’ambiente e del... pianeta vale solo da oggi (o valeva pure l’anno passato); se è d’accordo sulla sua intolleranza zero, almeno il suo sindaco (che in materia ha avuto ondivaghi pensieri); se hanno spiegato ai condomini che possono rinunciare ai carrellati e conferire con altra modalità egualmente prevista (e così finisce pure la storia della ‘responsabilità’ dei carrellati, della loro collocazione in aree pubbliche e private, pertinentziali o comuni, sulla loro pulizia ed

Spagnuolo, Prezioso e le ipocrisie sulla monnezza...

Scritto da Raffaele La Sala
Giovedì 11 Luglio 2013 11:56

igienizzazione, sulla loro 'gestione', che ne ha trasferito i relativi costi sui cittadini). Questioni sulle quali faticosamente (ed a prescindere dalle ipocrisie di

Spagnuolo & friends

) si stava trovando un punto di mediazione, fino alla irresponsabile odierna apertura delle ostilità: una scelta mediocre ed inconcludente, di una amministrazione civica che lo è almeno altrettanto.